

## **CURRICULUM DELL'ATTIVITA' SCIENTIFICA E DIDATTICA**

### **di SERENA VICARI HADDOCK**

Nata a Bologna il 5.1.53, in possesso di maturità classica, si laurea in Scienze Politiche nel luglio 1977 presso l'Università degli Studi di Milano, con votazione 110/110 e lode.  
Relatore della tesi: prof. Alessandro Pizzorno.

#### **Attività di studio**

luglio 1978	Corso di: "Introduzione all'uso del linguaggio SPSS e statistica applicata alle scienze sociali" dei proff. G.Colasanti e L.Perrone - Università della Calabria
novembre 1978-febbraio 1979	Corso di: "Principi di elaborazione dei dati in linguaggio Exec-8" del prof. S. Draghi - Università degli Studi di Milano
luglio-agosto 1979	Corsi : "An Introduction to Data analysis with SPSS" e "Mathematics for Social Scientists" - Essex Summer School in Social Science Data Analysis and Collection - University of Essex
settembre 1984	Inizia il programma di Ph.D. all'University of California, Santa Barbara, U.S.A.
settembre 1986	Ottiene il Master in Sociologia presso la stessa università.
febbraio 1988	Ottiene il titolo di Dottore di Ricerca dal Ministero della Pubblica Istruzione.

#### **Borse di studio**

1982 - Borsa di studio C.N.R.  
1984 - Borsa di studio C.N.R. - NATO  
1984-85 - Regents' Fellowship, University of California  
1991 - 93 - Borsa di studio post-dottorato biennale, Università di Pavia

#### **Associazioni**

Dal 1984 è membro dell'American Sociological Association. Dal 1989 è membro dell'Associazione Italiana di Sociologia. Dal 1994 al 1998 è secretary-treasurer e dal 1998 al 2002 è vice-presidente del Research Committee on Sociology of Urban and Regional Development, RC21, dell'International Sociological Association, I.S.A.  
Dal 1995 al 2000 è membro dell'Advisory Board della rivista di sociologia urbana *CITY*.

#### **Attività scientifica**

Nel 1978 collabora all'indagine: "Sport, tempo libero e partecipazione politica e sociale dei giovani a Milano", promossa dall'Istituto Superiore di Sociologia di Milano, sotto la direzione del prof. Guido Martinotti. Con essa rivolge i primi interessi di ricerca verso due aree tematiche specifiche: le problematiche legate alla questione giovanile e i riferimenti teorici ed empirici delle ricerche sul tempo libero. Nell'ambito del primo tema svolge attività seminariale presso la Civica Scuola di Specializzazione per Assistenti Sociali di Milano nell'a.a. 1979-80, mentre sul secondo tema seleziona e traduce contributi particolarmente significativi che vengono pubblicati, unitamente al rapporto di ricerca di cui è in parte responsabile, in: Invernizzi, E., (a cura di), *Il tempo libero dei giovani: attività politica, sociale e sportiva*, F. Angeli, Milano, 1980.

Con la partecipazione all'équipe di ricerca del progetto: "Bilanci Sociali di Area" (1979) ha occasione di approfondire il problema dei modelli teorici che portano alla selezione di indicatori capaci di fornire una valutazione dei bisogni di servizi sociali in una data area. Nella prima fase del progetto si è dedicata specificatamente all'analisi delle principali "scuole" che si sono sviluppate attorno allo studio della "qualità della vita".

Nel 1980, all'interno dello stesso progetto, partecipa alla stesura del questionario per la survey: "Qualità della vita a Milano", relativamente alla parte sul tempo libero e i consumi culturali. In questa seconda fase del progetto affronta in modo sistematico gli studi sulla qualità della vita che privilegiano la survey come strumento di rilevazione. Al contempo approfondisce la riflessione sul tempo libero, in relazione sia alla determinazione di bilanci-tempo, sia all'organizzazione e alla scansione del tempo quotidiano. I risultati di questa ricerca vengono pubblicati nella raccolta "Working papers sulla qualità della vita a Milano", ADPSS-Istituto Superiore di Sociologia.

La metodologia dei "Bilanci Sociali di Area" viene applicata anche in alcune ricerche su realtà minori, quali: "Condizione abitativa e lavorativa della popolazione di un Comprensorio", svolta nel 1979, e "Le condizioni di vita a Trezzano s/N.", del 1982; di entrambe le ricerche è responsabile della stesura del rapporto. In queste indagini vengono testati, tramite sondaggi diretti sulla popolazione, gli strumenti per la rilevazione degli indicatori soggettivi della qualità della vita.

Dall'inizio del progetto "Bilanci Sociali di Area" è consulente del Comune di Milano per l'organizzazione del sistema informativo di zona, lavoro in cui verifica la fattibilità della costruzione del sistema di indicatori sociali elaborati all'interno dello stesso progetto. In questo quadro si inserisce lo studio di progetti di archivi dati finalizzati alla programmazione, studio che si traduce anche in attività seminariale presso l'Istituto per la Scienza dell'Amministrazione Pubblica (ISAP) di Milano (corso: "Statistiche, calcolatori e sistema informativo", ottobre 1981) e presso la Fondazione "E. Zancan" di Varese (seminario: "Bisogni di servizi nelle aree metropolitane del Nord Italia nella attuazione della riforma sanitaria", ottobre 1981).

Nello stesso periodo collabora alla ricerca: "Analisi della domanda di turismo giovanile", promossa presso lo IARD (Associazione per la ricerca sperimentale sui problemi dei giovani) di Milano, sotto la direzione del prof. Antonio De Lillo.

Il tema del turismo viene ulteriormente indagato con la ricerca avviata all'interno del corso di Sociologia del turismo del prof. Nando Dalla Chiesa, presso l'Università "L. Bocconi" di Milano, dove svolge attività seminariale nel periodo febbraio-maggio 1982. Sullo stesso tema svolge inoltre un'indagine campionaria sui lavoratori di un'azienda, i cui risultati sono riportati nella pubblicazione: "L'immagine del CRAL: aspettative e valutazioni dei lavoratori".

Sempre presso lo IARD svolge attività di ricerca nel progetto biennale, elaborato per la Regione Lombardia, mirato ad indagare il rapporto tra domanda e offerta culturale. I risultati di questa ricerca sono pubblicati nei *Quaderni di Documentazione Regionale*, n. 12 e 15.

Nel novembre 1982 le viene conferita una borsa di studio del C.N.R. sul progetto di ricerca: "Sistema urbano, strutture sociali e politica della città", riguardante un'analisi comparata dei dati relativi alle 325 maggiori città italiane e di campioni di città di alcuni paesi europei e degli Stati Uniti. Tale programma di ricerca, iniziato nel febbraio 1983 presso l'Università di California sotto la direzione del prof. Roger Friedland, viene portato a termine nel novembre dello stesso anno.

A partire dal novembre 1983 partecipa alla ricerca PROGETTO MILANO promosso dall'Istituto Regionale di Ricerca (IReR), sotto la direzione del prof. Guido Martinotti, limitatamente al sottoprogetto sulle elites metropolitane. La partecipazione a questa ricerca le consente di riprendere l'analisi teorica e metodologica delle elites, che era già iniziata a seguito del periodo di studio svolto negli Stati Uniti.

Con un programma di ricerca sulle strutture di potere urbano vince una borsa annuale del Dipartimento di Sociologia dell'Università di California, dove è ammessa al programma di Ph.D. per l'a.a. 1984-85. Nel dicembre 1984 il C.N.R. le accorda una borsa di studio per l'estero offerta dalla Nato che permette una estensione di sei mesi di tale programma. In questo periodo approfondisce lo studio dell'elite e delle strutture di potere. Svolge inoltre su incarico dell'Istituto A. Gemelli di Milano un'indagine sugli sviluppi della cultura informatica negli U.S.A. i cui risultati sono pubblicati nel saggio: "Calcolatori e problemi sociali. La politica pubblica americana".

Nel luglio 1986 sostiene gli esami e consegue il Master in Sociologia con una tesi sul rapporto tra politica urbana e elites metropolitane dal titolo: "Friction in the 'growth machine'. The Political Economy of Mass Transportation in an Italian Metropolitan Area".

Continua lo studio delle elites e del potere locale, sia in sede comparativa, allargando il lavoro svolto per la tesi all'analisi di altri paesi (si veda il saggio pubblicato dalla rivista *Urban Affairs Quarterly*), sia approfondendo l'analisi svolta per la tesi (si veda il saggio pubblicato nell'*International Journal of Urban & Regional Research*). Partecipa inoltre alla ricerca su democrazia e nuove tecnologie promossa dall'Istituto per la Scienza dell'Amministrazione Pubblica (I.S.A.P.) di Milano (si veda l'articolo : "La democrazia locale e le nuove tecnologie: gli Stati Uniti" pubblicato sulla rivista *Amministrare*). Presso lo stesso Istituto coordina una ricerca sulla rappresentanza degli interessi nei processi decisionali del governo locale, diretta dai proff. Barbieri, Martinotti e Mutti (i risultati di questa ricerca pluriennale sono contenuti in *Le decisioni di opera pubblica e di urbanistica nelle città*, Giuffrè, 1994).

A partire dal 1987, partecipa al progetto di ricerca, congiunto tra l'università di Pavia e l'università di Trieste e finanziato dal C.N.R., sulle grandi imprese italiane e le elites industriali e finanziarie, la cui impostazione metodologica e primi risultati sono stati presentati nel 1989 al convegno della sezione : Economy and Society dell'International Sociological Association e sono contenuti nel paper non pubblicato: "Changes in Networks of Financial and Industrial Firms in Italy".

Nell'estate del 1990 si reca all'Università di Stanford (U.S.A) per compiere, su incarico del Dipartimento di Sociologia dell'Università di Milano, una ricognizione delle esperienze di telelavoro nell'ambito di una ricerca su questo tema diretta dal prof. Guido Martinotti. Il rapporto di ricerca è pubblicato nei papers del Dipartimento, mentre parte del materiale raccolto è analizzato nel saggio "Telelavoro e pubblica amministrazione", pubblicato su *Amministrare*.

Sotto la direzione del prof. Marino Livolsi partecipa dal 1989 al gruppo di ricerca dell'Università di Trento per l'analisi del cambiamento socio-culturale in Italia (si veda il saggio : "Le trasformazioni economiche e sociali degli anni '80" nel volume a cura di M. Livolsi).

Nel 1991 si reca nuovamente all'Università di California, Santa Barbara, per compiere una ricognizione sulle nuove tendenze della sociologia urbana americana, riassunte nella nota critica pubblicata sui *Quaderni di Sociologia*.

Nell'ottobre 1991 vince una borsa post-dottorato presso il Dipartimento di Studi Politici e Sociali dell'Università di Pavia per svolgere un programma di ricerca sui processi decisionali del governo urbano. Dal luglio 1993 è ricercatore presso lo stesso Dipartimento. Lavora principalmente su due aree tematiche: lo sviluppo economico e urbanistico della città e l'impatto della tecnologia sulle trasformazioni urbane, in particolare di teledemocrazia e di telelavoro.

Per quanto riguarda lo studio dello sviluppo economico e urbanistico della città, ha indagato i processi decisionali che hanno portato a significativi interventi di pianificazione urbanistica in alcune città italiane, studiando le condizioni strutturali che favoriscono la cooperazione tra le élites locali (si vedano gli articoli: "Two models of local development politics", in *Environment and Planning C: Government and Policy* e "Politiche urbanistiche ed interessi: Modena, Parma, Pavia" in *Amministrare*). Sulla base di questi lavori e della collaborazione a progetti internazionali ha contribuito a elaborare modelli di fattori istituzionali e strutturali che influenzano il processo di cooperazione tra le élites politiche e le elite economiche. Su questo tema presenta al Meeting of the Urban Affairs Association, in Portland, Oregon (USA), 4 maggio 1995, il paper: "The Political Economy of Regime Politics: A Comparative Perspective on Urban Development", in collaborazione con P. Kantor e H. Savitch (in seguito rielaborato e pubblicato su *Urban Affairs Review*). In seguito, nel luglio 1998 partecipa al XIV World Congress, International Sociological Association, a Montreal con il paper: "Ten cities/Thirty years" (in collaborazione con P. Kantor e H. Savitch). Il contributo scientifico al lavoro dei proff. Kantor e Savitch è inoltre espressamente riconosciuto in occasione della pubblicazione del loro libro: *Cities in the International Marketplace*, Princeton University Press, 2002.

Nel luglio 1994 ha partecipato al lavoro di valutazione del Programma MED-URBS (di cooperazione tra le città dell'Unione Europea e le città dei Paesi del Mediterraneo) promosso dalla Comunità Europea, elaborando il rapporto di ricerca elencato tra i papers non pubblicati.

Nel 1996 partecipa al Seminario di Studio dell'Associazione Italiana di Sociologia, Sezione Teorie sociologiche e trasformazioni sociali, con la relazione : "Sociologia urbana e teoria sociale", pubblicata in

forma ridotta sulla *Rassegna Italiana di Sociologia* con il titolo "Contributi della sociologia urbana alla teoria sociale".

Nello stesso anno partecipa alla stesura di un progetto internazionale di ricerca nell'ambito del Framework 4 della DG XII della Comunità Europea; il progetto, coordinato dal prof. F. Moulaert dell'IFRESI - CNRS e dal titolo "Urban Redevelopment and Social Polarization in the City". In occasione della predisposizione del progetto ha svolto una relazione al convegno: "Social Integration and Local Development Strategies in European Cities", Antwerp, 23-25 March 1995. In questo progetto, finanziato nel 1997, è responsabile dello studio di caso italiano. I risultati della ricerca sono raccolti nel volume *Urban Redevelopment and Social Polarization in the City*, Oxford University Press, 2002.

Nel 2001 è responsabile del caso italiano del progetto di ricerca triennale: "Social Innovation, Governance and Community Building", finanziato dalla Comunità Europea nell'ambito del Framework 5 e del programma IHP - Improving the Human Potential and the Socio-Economic Knowledge Base.

Per quanto riguarda l'impatto delle nuove tecnologie della comunicazione sulle trasformazioni urbane, si è occupata dello sviluppo del fenomeno del telelavoro (si veda l'articolo "Aquile solitarie. Potenzialità delle tecnologie della comunicazione nell'organizzazione del territorio" su *Spazio & Società*) e ha studiato esperienze di teledemocrazia negli Stati Uniti e in Europa. Ha svolto una ricerca sulle reti civiche italiane, parzialmente finanziata dal MURST (40%), per individuare modelli di reti civiche che favoriscano la partecipazione sociale e politica (si veda il saggio in P. Borgna e P. Ceri (a cura di), *La tecnologia per il XXI secolo*, Einaudi, 1998).

#### Attività didattica

Dal gennaio al giugno del 1985 e dal gennaio al giugno del 1986 è assistente per i corsi di Sociologia e Sociologia Urbana presso il Dipartimento di Sociologia dell'Università di California, dove nel 1987 è anche responsabile del corso di Sociologia Urbana per il trimestre estivo. Dallo stesso anno svolge attività didattica come cultrice della materia presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Pavia, in particolare tenendo seminari nell'ambito del corso di Sociologia generale. Dal 1989 è cultrice della materia anche presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli studi di Milano, dove svolge lezioni nell'ambito del corso di Sociologia Urbana.

Nel 1991 è nuovamente incaricata dell'insegnamento di Sociologia Urbana all'Università di California, Santa Barbara, per il trimestre estivo.

Dal luglio 1993 è ricercatore presso il Dipartimento di Studi Politici e Sociali dell'Università di Pavia, dove collabora con la cattedra di Sociologia generale.

Nell'a.a. 1993/94 è responsabile di a) Corso serale di Sociologia (in collaborazione con il dott. M. Diani) nel I° semestre; b) Ciclo di incontri seminariali all'interno del Corso di Storia del Pensiero Sociologico, tenuto dal dott. M. Dossoni nel II° semestre; c) Seminario al Dottorato di Politiche Pubbliche del Territorio dell'Università di Venezia (7 giugno 1994).

Nell'a.a. 1994/95 tiene: a) Corso serale di Sociologia (in collaborazione con il dott. M. Diani) nel I° semestre, b) ciclo di incontri seminariali all'interno del Corso di Storia del Pensiero Sociologico, tenuto dal dott. M. Dossoni nel II° semestre.

Nell'a.a. 1995/96: a) Corso serale di Sociologia (in collaborazione con il dott. M. Diani) nel I° semestre: b) Due incontri seminariali su Spazio e Popolazione, nell'ambito del corso di aggiornamento per gli insegnanti dell'Istituto Magistrale "Cairoli" di Pavia.

Nell'a.a. 1996/97 tiene il Corso serale di Sociologia (in collaborazione con il dott. M. Rostan) nel I° semestre e ottiene l'incarico del Corso di Sociologia della medicina presso la Scuola per Infermieri della Facoltà di Medicina dell'Università di Pavia nel II° semestre.

Nell'a.a. 1997/98 ottiene l'incarico del Corso di Storia del Pensiero Sociologico presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Pavia e l'incarico del Corso di Sociologia della medicina presso la Scuola per Infermieri della Facoltà di Medicina dell'Università di Pavia nel II° semestre.

Nell'a.a. 1998/99 e 1999/2000 insegna Storia del Pensiero Sociologico presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Pavia.

Dal novembre 2000 viene nominata Professore Associato presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Pavia.

Nell'a.a. 2000/01 e 2001/02 è responsabile del corso di Sociologia presso la Facoltà di Scienze Politiche (I° semestre) e del corso di Sociologia Urbana presso la Facoltà di Ingegneria nel II° semestre. Nei mesi di marzo e aprile 2000 ha svolto funzioni di Tutore per il corso del prof. Roger Friedland, "Religious

Nationalism and the Problem of Collective Representation” presso la Scuola Universitaria Superiore dell’Università di Pavia.

Nel giugno 2001 e nel giugno 2002 insegna inoltre alla Summer School in European Social Policy Analysis, organizzata dal prof. M. Ferrera, presso la Facoltà di Scienze Politiche.

Nel I° semestre dell’a.a. 2002/03 è supplente per due moduli del Corso di Sociologia Urbana presso l’Università di Milano - Bicocca, mentre nel II° semestre insegna Sociologia della città presso la Facoltà di Scienze Politiche e presso la Facoltà di Ingegneria dell’Università di Pavia.

Dal 1997 è responsabile del programma Erasmus per quanto attiene agli scambi con le Università di Lille (Francia) e di Cardiff (Gran Bretagna), nonché dell’elaborazione di un progetto per la predisposizione di un programma di Master sul tema della rivitalizzazione delle aree urbane, nell’ambito delle attività di promozione di curricula di formazione avanzata, post-laurea, del network facente capo all’Università di Lille. Per questo progetto biennale ha ricevuto un finanziamento ad hoc all’interno del programma CDA di Socrates/Erasmus. E’ inoltre responsabile, sempre nel quadro del programma Socrates, dell’*Intensive Programme in Urban Regeneration*, per il quale svolge due settimane di attività di tutor nell’aprile 1998 e nell’aprile 1999 presso l’University of Cardiff, nell’aprile 2000 e nell’aprile 2001 all’Università di Aveiro (Portogallo).